

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NESSUN LICenziAMENTO ALLA VIGILIA DELL'INVERNO!

DOPO EVATT-LIE

In tutte le fabbriche dell'Umbria Nuova "mediazione," si sciopera oggi in appoggio alla "Terni," studiata da Bramuglia

Rottura delle trattative per l'ILVA-Torrev - Il governo manterrà il suo impegno di difendere l'industria meridionale?

Tutte le industrie dell'Umbria sospendono domani il lavoro dalle 12 alle 12. E' questa la più grande manifestazione popolare che si svolge oggi in segno di protesta contro l'offensiva invernale dei licenziamenti attuata dagli industriali e dal governo. Lo sciopero regionale avrà infatti carattere di solidarietà con le maestranze delle industrie minacciate di allontanamento dal lavoro. In tutti gli stabilimenti umbri, nel corso dell'ora di sospensione, saranno tenuti comizi a partecipazione degli organizzatori sindacali. Negli stabilimenti di tutto il gruppo Terni gli scioperi per rapporto hanno avuto inizio con pieno successo. La tattica messa in atto dai lavoratori ha disorientato gli industriali. Dalle 10 alle 11, dalle 18 alle 22 e dalle 5 alle 6 hanno sospeso il lavoro i tre turni del "primo gruppo", costituito dai reparti delle fonderie, della meccanica, dei falegnami e dei modellisti. L'azione proseguirà ogni nei giorni prossimi.

A Terni, come in tutta Italia, la presentazione alla Camera, da parte di un gruppo di deputati comunisti, della mozione contro i licenziamenti ha suscitato profonda soddisfazione. La mozione — come è noto — chiede «che gli industriali impegnati, in tutti i settori dell'industria, sospendano i licenziamenti per tutto il periodo invernale».

Per contro è stato possibile raggiungere una base d'intesa sulla vertenza dei canapieri tra gli industriali e i lavoratori. I licenziamenti di 3500 operai richiesti dai datori di lavoro rimarranno in sospeso fino al 30 novembre, giorno in cui, in verità, riprese le discussioni sulla questione.

Nel frattempo a Milano gli industriali sottoporranno all'esame della F.I.O.T. una proposta di licenziamenti di 3500 operai rimasti in cassa integrazione. La F.I.O.T. da una parte, si propone di presentare alla prossima riunione romana i dati produttivi che informano la mozione, e, dall'altra, di accettare di procedere al licenziamento dei lavoratori. Erano presenti, oltre una

numerata delegazione operaia, i compagni Lavita per la C.O.I.L., Noci e Novaretti per la F.I.O.T.

Firenze in sciopero dalle 10 alle 12

FIRENZE, 18. — In tutta la provincia sarà effettuato domani una sospensione generale del lavoro di due ore (dalle 10 alle 12) in segno di solidarietà coi braccianti agricoli in sciopero ormai da più settimane. Il cavapiano Ula Rosi, segretario generale della Confederazione nazionale, terrà un comizio in piazza della Signoria.

Gli americani chiedono la proroga di un anno per l'illeale attività della Piccola Assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 18. — Il delegato argentino all'Onu, Bramuglia, ha inviato per la terza volta un telegramma di "mediazione" sulla questione di Berlino. Dopo il fallimento dell'iniziativa Eratt-Lie, dovuto al netto rifiuto degli occidentali, Bramuglia è arrivato in città, con come era nelle intenzioni degli anglo-francesi.

Gli occidentali, dando il loro appoggio a Bramuglia, hanno richiesto che l'attività di questo delegato venga prorogata di un anno. Bramuglia ha risposto che, stando così le cose, lo sciopero di Berlino non può essere prorogato solo molto lentamente.

La Commissione Politica ha inteso il progetto di Bramuglia nel rapporto di Bernadotte sulla Palestina, il delegato britannico ha dichiarato che il suo governo appoggia le proposte del delegato argentino, proposte che sono state respinte dal Consiglio permanente del Consiglio di Sicurezza.

Il Comitato Speciale per la Piccola Assemblea ha continuato a discutere oggi sull'opportunità o meno di mantenere in vita questo organismo che non ha ancora ricevuto l'approvazione di tutti i membri del Consiglio di Sicurezza.

La Piccola Assemblea creata per la durata di un anno su proposta del delegato argentino, il 29 settembre scorso, secondo gli occidentali, di sostituire il Consiglio di Sicurezza, è sospesa alle 12. Alle 13,06 la Corte rientra e annuncia di avere accolto la richiesta del Procuratore Generale che vengono allegati agli atti i documenti prodotti dal delegato Agosti.

CHIUNQUE
da oggi
può comprare direttamente **A RATE**
presso la
MAS
per informazioni rivolgersi all'Ufficio V. R. dei
MAGAZZINI IN VIA DELLO STATUTO

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA'
IN ITALIA (S. P. L.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-944 ore 8,30-18.

TUTTA LA MIGLIORE STAMPA
INTERNAZIONALE E' A VOSTRA
DISPOSIZIONE TRAMITE IL

SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia

le Vostre inserzioni possono essere pubblicate su quotidiani di importanza mondiale e lette da milioni di persone. RICORDATE che un solo avviso inserito sui giornali appropriati può procurarvi una notevole massa di affari. Prevedetevi i programmi gratis per ogni forma di pubblicità. Rivolgersi alla S.P.L.:

Sede di ROMA: Via Parlamento, 9
Tel. 61.372 - 63.944 - 684.093

Sede di MILANO: Piazza degli Affari, 4
Succursali e Agenzie S.P.L. in tutta Italia

ATTENZIONE! Tutta l'Italia accorre alla grande vendita di «Modelli» della Fellicore S.P.A.L., sede di viale del Lavoro, 12/500. Roma, Tel. 61.372 - 63.944. Pagamenti 12 mesi senza interessi, senza nessun anticipo. La società editrice della Fellicore S.P.A.L. è la garanzia che ad ogni S.P.L. vi venga consegnato 69.900.000. Emissione pubblica di obbligazioni. Valutazioni per convincere dal prezzo e antie. Se edizioni scritte qualsiasi lavoro.

ATTENZIONE! 200 gioielli lavoro proprio domicilio. Scrivere: Celli, Box 25, Firenze.

ARTIGIANATO (L. 13)

LA DIFESA CERCA DISPERATAMENTE L'"INCIDENTE." Le atrocità delle truppe di Graziani documentate dal comandante Agosti

"Sono stanco," dice il maresciallo travolto dalle accuse - Il teste ricorda che il C. V. L. era parte dell'esercito regolare italiano

Rottura per l'ILVA

Ieri sera sono state rotte al Ministero del Lavoro le trattative in corso per risolvere la vertenza dell'ILVA di Torrev. La delegazione di Torrev, capeggiata dal segretario Agosti, ha fatto sapere che le proposte fatte dall'ILVA. La Pira, sottosegretario al Lavoro, alla delegazione dei lavoratori a nome dei dirigenti dell'ILVA sono state di natura tale da dimostrare chiaramente che questi ultimi non hanno voluto fare un solo passo avanti.

Il Governo, che deve intervenire ora — ci ha dichiarato il compagno Maglietta segretario della C. L. di Napoli — ordinando la ripresa dei lavori.

La riunione sul problema dell'industrializzazione del Mezzogiorno, che era stata convocata dal ministro Porzio, Vice-Presidente del Consiglio, avrà luogo solo dopo il ritorno dall'America di I. M. Lombardi. Il ministro Porzio ha detto che non debbono aspettare tanto.

Subito dopo la fine della riunione di indagine, la delegazione dei dirigenti sindacali è partita per Napoli per illustrare alle maestranze «la popolazione di Torrev che è stata spazzata via».

«Ci sarà molto rumore» ci ha detto

di assassinati dai fascisti. Nell'aula il silenzio è profondo e il teste si interrompe, visibilmente commosso. I testimoni, quasi tutti molto anziani, ricordano i giorni in cui questi iustiziati vennero assassinati. Ricorda il compagno Agosti che ha detto: «Ho visto un cadavere che ha subito una operazione di plastica». Ricorda il compagno Agosti che ha detto: «Ho visto un cadavere che ha subito una operazione di plastica». Ricorda il compagno Agosti che ha detto: «Ho visto un cadavere che ha subito una operazione di plastica».

Graziani prorompe in imprecazioni e viene severamente rimproverato dal Presidente. «Mi sembra che Graziani dimentichi di essere l'Uomo».

«Tate? Ricorda che il C.V.L. era parte integrante dell'esercito regolare italiano, che dell'ottobre '44 era in guerra contro la Germania». L'indignazione è sospesa alle 12. Alle 13,06 la Corte rientra e annuncia di avere accolto la richiesta del Procuratore Generale che vengono allegati agli atti i documenti prodotti dal delegato Agosti.

LA QUESTIONE SCILBA-GIULIANO

Altri testi ascoltati dalla Commissione d'inchiesta

La Commissione senatoriale incaricata di indagare sulle caluniose affermazioni relative al compagno Li Causi, ha interrogato il segretario della sezione comunista di Cinisi, Manfacci, e il segretario della sezione comunista di Scicli, Bandiera. «Voce Repubblicana» il quale riferisce che il bandito Palazzolo era «un ministro degli Esteri» di Giuliano.

...MA SIAMO CERTI CHE NESSUNO PUÒ FARVI DELLE CONDIZIONI MIGLIORI DI QUESTE:

Articoli in vendita in VIA APPIA NUOVA e VIA OSTIENSE		Articoli in vendita solo in VIA OSTIENSE	
Vestiti completi lana	L. 7.500	Fazzoletti uomo	L. 89
Vestiti conf. finissimi	9.900	Colonna per lenzuoli	195
Vestiti pett. lana bleu	14.700	Asciumagami spugna	350
Vestiti giovanetto	5.500	Fiorella per vestaglia	290
Pantaloni fiorella lana	2.500	Crepelle pura lana cm. 140	1.495
Pantaloni fiorella e peltin.	3.500	Soprabiti Marzotto	2.900
Impermeabili puro makò	8.900	Popelini per camicia	360
Impermeabili ragazzo	4.800	Camicie uomo con ricambi	1.900
Pettinato per abiti	1.300	Camicie popelin	2.500
Pettinato pura lana	3.500	Calze seta pura	490
Soprabiti finissimo	14.900	Calze Nylon	990
Paleot pura lana	12.500	Scocce pura lana	690

VASTO ASSORTIMENTO IN MOLTI ALTRI ARTICOLI

CONFRONTATE PURE I PREZZI DELLA CONCORRENZA, RICORDATE PERO' QUESTI DUE INDIRIZZI... E NON SBAGLIATE PORTA

LA SEDUTA A MONTECITORIO A licita denuncia gli attentati al Mezzogiorno

La Camera ha iniziato ieri l'esame di alcune norme intese a regolare le cosiddette leggi «per l'industrializzazione del Mezzogiorno». Dopo l'intervento degli on. Bonifazi e Agosti (d.c.), Costigliola (m.i.) e il compagno ALICATA ha pronunciato una dura denuncia contro il governo. Egli ha denunciato l'atteggiamento di indifferenza del governo di fronte al problema del Mezzogiorno e ha denunciato il doppio atteggiamento del governo che parla di industrializzazione del Mezzogiorno mentre procede nei licenziamenti di massa.

In secondo luogo Alicata ha rilevato che il problema della industrializzazione meridionale non può essere seriamente impostato senza collegarlo all'estensione di una profonda riforma fondiaria di opere pubbliche, trasformazione fondiaria, opere di bonifica, per creare una base allo sviluppo della industria.

Ma non vi sono solo questi aspetti tecnici — ha concluso l'oratore — il problema del Mezzogiorno è soprattutto un problema politico e sociale. Saranno le masse lavoratrici, i

Graziani è disfatto

Graziani inizia qui la serie delle sue domande, alla fine delle quali sarà costretto a sedere, difeso e piagnucolato.

«Imputato? Parteciparono anche i tedeschi ai rastrellamenti?»

«Tate? Io ho parlato solo di quello che ho visto. I tedeschi parteciparono a tutti i rastrellamenti. Io ho visto un cadavere che ha subito una operazione di plastica».

«Imputato? Il teste sa perché le divisioni italiane occuparono i paesi alpini?»

«Tate? I paesi alpini furono occupati da truppe tedesche e da granatieri tedeschi».

IL RICORSO E' STATO RESPINTO Rivelazioni di Brusadelli sui miliardari suoi amici?

MILANO, 18. — I ricorsi di Brusadelli che chiedevano la revoca del provvedimento di sequestro o almeno la sua limitazione a 4 miliardi, sono stati respinti. Ne ha dato comunicazione oggi il Presidente del Tribunale di Milano comm. d. l. L'Avv. Assunto, patrocinatore fiscale del Brusadelli, ha accolto la sentenza con malcelato stupore ed ha dichiarato subito che comunque l'azione di Brusadelli non si ferma. Giuridicamente Brusadelli si è accettato il sequestro dei suoi beni, ma non ha accettato la sentenza. «Un'eventuale mozza legale che il Brusadelli potrà accettare solo nel prossimo futuro, ciò che oggi si attende con maggior curiosità».

La posizione della Confederterra sul progetto Segni

La Confederterra nazionale ha fatto un comunicato in cui si esprime una posizione di favore nei confronti del progetto di legge. «Il progetto di legge, se approvato, potrebbe essere di grande vantaggio per gli agrari, progetto che è stato presentato alle Camere per l'approvazione».

Sciopero di un'ora ieri a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 18. — Alle 11 di stamane tutti i lavoratori dell'industria e del commercio di Civitavecchia hanno effettuato un'ora di sciopero del lavoro in segno di protesta contro l'aumento di otto lire per ora del costo della vita.

UNA GIORNALISTA AMERICANA NELLA CINA LIBERA La "revisione dei conti, come l'ho vista

(Continuazione della prima pagina) un acre di terra. Yang si rivelò malleabile. Quasi subito dichiarò che tutta la sua famiglia aveva un'attività di commercio e che se gli si riusciva a procurare un terreno di un acre, tanto quanto bastava per fare di lui, non dimenticando che il più ricco agricoltore di tutta la regione.

«E se rifiuto?», «Cederà alla fine se vuol vivere in pace con i vicini».

Yang era di metallo dolce

Nel vicino villaggio «Muro della pace», la riforma agraria era stata completata il più grosso proprietario agrario, un certo Yang, possedeva 120 acri di terra, una azienda agricola assai superiore di quanto fosse in grado di gestire un americano. Yang aveva più di 30 figli, ogni suo esercito «diritti feudali».

Colui suo, per esempio, prima della Festa del Drago i coloni erano tenuti a restaurare e ripulire la casa senza alcun compenso. Una donna mi confermò di aver lavorato per ben 8 anni i panni di Yang e della sua famiglia senza ricevere alcun salario. Anche un'altra che era stata in casa di Yang per un anno in qualità di balla, non era mai stata pagata. A ogni fine di queste donne l'Unione diede latifondisti ai contadini, 16 furono

donati, 73 comprati e 79 presi con la «revisione dei conti».

Se con queste misure non si riesce a trasferire terre sufficienti resterà sempre un'ultima possibilità: un governo regionale può sempre emettere obbligazioni terriere e costringere i proprietari a vendere la terra al governo che a sua volta rende ai contadini.

Vendita forzosa

Questo metodo di vendita forzosa fu usato nella regione della Yenan, dove non vi erano «fratture della terra» cui si potesse confiscare qualcosa e dove i pochi terreni erano già stati distribuiti. Una ripartizione mediante la «revisione dei conti». Con una legge emanata nel 1947 il proprietario fu autorizzato a trattare in tutta libertà quanto di un medio possidente, eumentato del 50% per ogni membro della famiglia e del 100% per benemerite patriottiche. Tutta la terra, oltre questa misura, doveva essere venduta a prezzo corrente al governo, il quale a sua volta la rivendette a metà prezzo al contadino.

Tutte queste transazioni sono effettuate in cereali anziché in moneta corrente, e il pagamento avviene in rate annuali in un decimo.

La riforma agraria — tipo 1947

DOMENICA 21 NOVEMBRE ALLE CAPANNELLE PREMIO TEVERE

2.000.000 m. 1600

SUPERCLASSICO DEL GALOPPO PER I CAMPIONI DELLA NUOVA GENERAZIONE

ROMA - VIA APPIA NUOVA 42-44 - TEL. 760669 - ROMA - VIA OSTIENSE 27 - TEL. 580262